

Rendite catastali, si aggiorna

Via al censimento degli immobili per la rivalutazione

«**PERCHÉ** un cittadino che abita in un nuovo appartamento in periferia dovrebbe pagare un'Imu maggiore rispetto al proprietario di un attico ristrutturato in centro storico?». Se lo chiede il vicesindaco Silvia Giannini, che proprio in nome «di una maggiore equità», ha siglato ieri un protocollo tra il Comune e l'Agenzia del Territorio per l'aggiornamento e la regolarizzazione del patrimonio immobiliare comunale. L'obiettivo dell'accordo, in attesa della riforma del Catasto, approvata alla Camera e ora in attesa del responso del Senato, è quindi quello di riclassificare le abitazioni bolognesi, soprattutto quelle in centro che magari hanno una rendita catastale inferiore ad appartamenti di periferia, 'penalizzati' perché nuovi. «Le tasse sui patrimoni sono le più eque — ha spiegato il vicesindaco Giannini —, ma è fonamen-

tale una misurazione corretta e una minore differenza tra il valore catastale e quello commerciale di un immobile».

EQUITÀ fiscale che si traduce soprattutto in imponibili più alti su cui calcolare l'Imu per chi vive in appar-

IL VICE SINDACO GIANNINI
<In centro classificazioni antiquate: così anche l'Imu non è distribuito equamente>

tamenti di pregio dentro le mura e gode, invece, di 'sconti' dovuti a classificazioni ormai antiquate. «Non si tratta di fare cassa — ha assicurato Giannini, nonostante nella stessa mattinata il vicesindaco abbia paventato una previsione di 40 milioni di tagli sul

prossimo Bilancio —. Vogliamo distribuire più equamente il carico fiscale dell'Imu sulle famiglie».

Una scelta di primo impatto «impopolare», che la direttrice dell'Agenzia del Territorio, Gabriella Alemanno, ha comunque definito «coraggiosa, virtuosa e lungimirante», visto che i Comuni che hanno chiesto aiuto all'Agenzia sono un numero esiguo (una quindicina al massimo).

Il protocollo ha durata triennale: la rimappatura degli immobili partirà subito e quasi sicuramente dal centro storico, l'area in cui sono ipotizzate le maggiori incongruità. La ricognizione potrebbe portare nuove sorprese, come magari i 150 immobili 'fantasma' (addirittura 16mila in tutta la provincia) scovati dall'Agenzia ultimamente, soprattutto con le foto dall'alto.

Valeria Melloni



RICERCA
 Un addetto al lavoro nell'ufficio del Catasto

Pagina 9

